

In Fiera coi ragazzi per leggere la realtà

EDITORIA

I viaggi della speranza di bimbi in fuga dai Paesi in guerra come la Siria e i racconti sul secondo conflitto mondiale: la grande storia di ieri e oggi tra le tante novità letterarie al 56° Salone di Bologna

ROSSANA SISTI

Se, quando aveva tredici anni e aveva perso tutto sotto le bombe della guerra in Mali, nessuno gli avesse dato una mano per attraversare il Sahara, la Libia, il Mediterraneo e arrivare in Sicilia da Malta, e se lì nessuno gli avesse comprato un biglietto per Roma, Mohamed Keita si sarebbe perso tra i mille pericoli che abitano le strade dei migranti. Se infine qualcuno non avesse colto la sua sensibilità e non gli avesse messo in mano una macchina fotografica, Mohamed non sarebbe diventato il fotografo professionista di livello che è oggi, a ventisei anni. La sua storia è una delle cinque raccolte nell'albo illustrato *In mezzo al mare. Storie di giovani rifugiati* (Il Castoro) che racconta di bambini e ragazzi che in tempi e Paesi diversi hanno affrontato da profughi i pericoli del mare. Ma con aiuti e accoglienza hanno potuto rimettere in piedi la propria vita.

A imporsi tra le molte novità di narrativa portate dagli editori alla kermesse bolognese troviamo ancora l'eco dell'attualità e i drammi della Storia di oggi e di ieri con il loro carico di dolori, fughe e separazioni che la letteratura riesce ad addomesticare attraverso scritture e personaggi che parlano al cuore. Bambini e ragazzi vulnerabili ma coraggiosi, capaci di slanci vitali e di resistere ai disastri.

La Siria martoriata dalla guerra è lo sfondo e il richiamo di molti romanzi. È *Il Paese degli addii* (Giunti) da cui il quindicenne Tareq fugge per affrontare un viaggio tormentato verso la Germania con la sorellina, dopo aver perso il resto della famiglia sotto le bombe. È il Paese devastato, dove il destino delle ragazze è due volte più doloroso, in cui Vichi De Marchi ambienta *Dentro il cuore di Kobane* (Il Battello a Vapore), ovvero la fuga di Delal e Aniya, amiche quindicenni, per unirsi alle file dell'esercito delle combattenti curde e sfidare la violenza degli uomini in nome della libertà e della civiltà. La Siria è ancora il Paese da cui è fuggito il quattordicenne Ahmed approdato da solo dopo infinite peripezie a Bruxelles dove, nascosto in una cantina, lo trova Max, un coetaneo americano trasferito in Belgio. L'amico nascosto di Catherine Marsh (Rizzoli) è la storia di una solida amicizia capace di affrontare grandi rischi e rendere il mondo un posto migliore. L'incontro di culture diverse, i pregiudizi e le insofferenze stemperate dalla scoperta di una pacifica integrazione e di una fraternità possibili sono una sfida da raccontare. *Fugees Football Club* (Einaudi Ragazzi) mette al centro l'amicizia imprevista tra un gruppo di ragazzini pugliesi e uno di giovanissimi rifugiati e la possibilità grazie a una partita di pallone di

spazzare via i pregiudizi su chi arriva da Paesi lontani.

Anche quest'anno, poi, tra le tante novità tengono banco le storie sull'ultima guerra mondiale, il fascismo e la Resistenza. Intrecciando verità storica e fiction ne *I ribelli di giugno* (Giunti) Christian Antonini incrocia le giornate di un quattordicenne grintoso con quelle del console portoghese Aristides Sousa Mendes, protagonista di una scelta di estremo coraggio nel giugno del 1940 a Bordeaux, quando migliaia di persone in fuga dai nazisti chiedevano un visto per lasciare la Francia. Ed è l'intraprendenza la cifra che guida l'avventuroso viaggio dei tre ragazzi protagonisti di *Il coraggio salpa a mezzanotte* (Einaudi Ragazzi) che alla guida di un peschereccio in gran segreto, nel mare tra le Shetland e la Norvegia occupata dai nazisti, tentano di recuperare un emissario della Resistenza norvegese. Un romanzo di bici e di guerra quello firmato da Nicola Cinquetti, *Il Giro del '44* (Bompiani): protagonisti un ragazzino di città, una famiglia sfollata in campagna, i partigiani, la vita dell'anno più duro della guerra, gli eroi del ciclismo e un Giro tutto personale immaginato e sognato sulla carta. Perché in guerra ognuno si rifugia dove può.

Ha evitato il rischio manuale Biagio Goldstein Bolocan che, con *La bella Resistenza. L'antifascismo raccontato ai ra-*



gazzi (Feltrinelli), intreccia gli anni più tormentati del nostro passato al racconto familiare, con l'idea di risarcire delle sofferenze patite persone come la nonna Emma, sfidate dalla eccezionalità della storia. E riuscite a conservare la propria umanità.

E un risarcimento al coraggio di Ilaria Alpi, venticinque anni dopo la sua uccisione in Somalia insieme al cameraman Miran Hrovatin lo sono questi due volumi: *Ilaria Alpi, la ragazza che voleva raccontare l'inferno* (Bur Rizzoli ragazzi) di Gigliola Alvisi e Ilaria Alpi. *Una reporter senza paura* di Fulvia Degl'Innocenti (Ed. Buk

Buk) restituiscono ai ragazzi insieme a un pezzo di storia italiana fatta anche di misteri mai svelati, il profilo di una giovane cronista, vittima della scoperta di una losca verità che le è costata la vita.

Lo stile delle fiabe, i toni lievi e intensi della poesia sono il segreto per avvicinare a temi così drammatici anche i lettori più piccoli. Un messaggio poetico di speranza e pace arriva da due albi illustrati di grande maestria grafica. *La guerra che cambiò Città Tonda* (Jaca Book) firmato dagli ucraini Romana Romanushyn e Andriy Lesiv, dove una luminosa e pacifica città fronteggia l'oscura crudeltà del-

la violenza attraverso la forza della bellezza e l'unità dei cittadini. *Love* (Orecchio acerbo), un manifesto per chi non si rassegna a crudeltà e ingiustizie come la bambina immaginata da Lowell A. Siff e Gian Berto Vanni che, nonostante soprusi e discriminazioni mantiene viva la propria umanità con una richiesta e una poetica proposta d'amore. Del resto come ci ricorda ancora una volta Bruno Tognolini con le sue *Rime Rimedio* (Salani) la poesia cura, come una medicina fa bene alla mente e al cuore, rimedia alle ferite anche quelle delle ingiustizie. E i bambini ne hanno un sacco bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSSERVATORIO

I giovanissimi più lettori degli adulti

Con due nuovi padiglioni, la bellezza di 1.442 espositori da più di 80 Paesi, decine e decine di appuntamenti, convegni, mostre, incontri con autori e illustratori, consegne di autorevoli riconoscimenti, dentro e fuori Salone: torna da domani fino al 4 aprile la kermesse "Bologna Children's Book Fair", 56ª Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi. Paese ospite d'onore quest'anno è la Svizzera. Una fiera sempre più prestigiosa vetrina di un settore editoriale in continua crescita. Continua infatti a essere un dato molto confortante che i bambini leggano più degli adulti: secondo l'Osservatorio di Aie, l'associazione italiana editori, è un buon lettore l'82 per cento dei bambini nella fascia d'età compresa fino ai 14 anni - contro il 60 per cento della popolazione italiana - con una spesa media annua che sfiora i 30 euro. Il che è una boccata d'ossigeno per tutto il comparto dell'editoria in cui il settore bambini e ragazzi fa registrare un fatturato di 235,8 milioni di euro. Mercoledì l'assegnazione dei Premi Strega ragazze e ragazzi.

(R.S.)



Ospiti alla Fiera
internazionale
del libro
per ragazzi
di Bologna

Media Vaca